

# Esposto di Melgrati dopo le accuse di Bertolotto

2/11/08

Secondo il sindaco di Alassio, i Ds avrebbero tentato di ostacolare il progetto per il recupero di Villa Fiske

**ALASSIO.** Le esternazioni di Marco Bertolotto contro il Partito Democratico scatenano polemiche anche in Riviera, e il sindaco della "città del Muretto" Marco Melgrati annuncia addirittura di rivolgersi alla magistratura.

Quello di Melgrati non sarà un esposto contro il presidente della Provincia, ma anzi i due si trovano in qualche modo 'alleati' contro quello che è diventato una sorta di nemico comune, cioè il Pd, e in particolar modo la componente diessina del partito di Veltroni.

«Nelle sue esternazioni - spiega Melgrati - il presidente Bertolotto ha denunciato cose gravissime, comportamenti estremamente scorretti, al punto da suscitare la reazione del segretario Pd, Lunardon. Io non conosco le questioni riguardanti lo stabilimento Testa, Cianciarini e altre vicende ponentine, né mi interessano più di tanto visto che non riguardano Alassio. Ma ho sentito chiaramente Bertolotto parlare di pressioni indebite che appena insediato, quattro anni e mezzo fa, avrebbe ricevuto dai DS alassini perché non firmasse il decreto conclusivo della conferenza dei servizi riguardante la trasformazione di villa Fiske. Sapevo che c'erano iniziative di ogni genere per bloccare questa operazione come per fermare mille altre iniziative del Comune di Alassio, ma non immaginavo che si arrivasse a far pressione nei confronti del presidente per indurlo a non compiere un atto dovuto solo per motivi di rivalità politica. Lunedì mattina



presentereò quindi un esposto alla magistratura, chiedendo di fare piena luce su questa vicenda e di verificare se ci siano stati comportamenti contrari alla legge. Certamente mi pare che certe cose lamentate da Bertolotto siano decisamente fuori dalla più elementare etica politica».

L'operazione in questione è la trasformazione in alloggi della vecchia colonia dei padri Oblati, che l'opposizione aveva denunciato come l'ennesimo episodio di cementificazione della collina di Alassio. Il vecchio stabile fu completamente demolito, tranne il piano terra con i suoi porticati sottoposti a vincolo, e ricostruito in due diversi edifici.

«Basta con queste storie - replica Melgrati - Da quella operazione il Comune, e di conseguenza i cittadini di Alassio, guadagneranno uno splendido parco pubblico con essenze pregiate, attrezzato, a breve distanza dalle scuole e dalla nuova residenza per anziani, oltre a uno stabile di duecento e ottanta metri quadrati dove saranno realizzati i laboratori per le scuole. Ci contestarono che al prezzo di quattro milioni di euro avremmo dovuto acquistare noi l'immobile, ma il Comune non è un'impresa edile che si occupa di ristrutturazioni, o meglio lo fa solo quando si tratta di realizzare un'opera di pubblica utilità. L'unica motivazione di quegli atteggiamenti fu che la nostra amministrazione era ed è di centrodestra».

La parola passa ora alla magistratura.

**LUCA REBAGLIATI**

“

## LE MOTIVAZIONI DELL'ACCUSA

**Ho sentito il presidente della Provincia lamentarsi per le pressioni indebite subite**

**MARCO MELGRATI**  
sindaco di Alassio